

# SERIE A 29ª GIORNATA

LA DELUSIONE IL PREMIER COMMENTA IL RISULTATO

## Berlusconi: «Pareggio? Ahi ahi ahi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO** **Chiede il punteggio all'improvviso, durante una manifestazione elettorale a Firenze: «C'è qualcuno che sa il risultato del Milan?».** Silvio Berlusconi si volta speranzoso, cerca il conforto della risposta desiderata, un gesto, un sorriso. Insomma il segnale che è arrivato il sorpasso in classifica. E invece... «Uno a uno? Ahi ahi ahi». Non una parola di più. Ma probabilmente molti pensieri negativi.

**Giocar bene** Leonardo, invece, prende con filosofia il pareg-



Leonardo, 40 anni  
REUTERS

gio con il Napoli: «Anche vincendo non sarebbe cambiato molto per lo scudetto. Resto convinto che possiamo vincere se giocheremo bene e la nostra prestazione contro il Napoli mi conforta. A parte il quarto d'ora seguente la sostituzione di Pato, che ci ha scombussolato i piani, abbiamo creato un buon numero di occasioni subendo poco». L'allenatore del Milan analizza così la volata a tre per il titolo: «L'Inter ha forza fisica ed è abituata al successo. Noi abbiamo talento, gioco, carattere e orgoglio. La Roma sta lottando molto bene. Non rispondo

alle provocazioni di Orioli: i sospetti non fanno parte della mia cultura. Io non ricordo un rigore o un fuorigioco, né a favore né contro. Preferisco notare che il morale della squadra è alto».

**Convinzione** Anche quello di Ronaldinho, che ieri sera ha festeggiato il 30° compleanno: tanta allegria, anche senza la vittoria. Perché l'Inter è ancora vicina: «Io non ho visto la partita dei nerazzurri a Palermo, comunque mancano ancora tante partite e si può vincere lo scudetto».

gb.o.

# Riecco Inzaghi «Visto? Sto bene»

Pippo titolare un girone dopo l'ultima volta: «Mi alleno sempre con lo spirito giusto. Per il Milan farei di tutto»

G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO** **Magari è la primavera: «Inzaghi sboccia — spiega Adriano Galliani —. Io guardo il cielo, quando la temperatura si alza so che arrivano i suoi gol». O magari è solo il fatto di giocare: stando seduti in panchina, in effetti, è un po' complicato segnare. Da Napoli a Napoli sono passati un girone, quasi cinque mesi, nessuna presenza da titolare e complessivi 163 minuti in campo.** Considerando che tra la trasferta al San Paolo del 28 ottobre 2009 (ultima presenza da titolare) e la sfida di ieri Pippo è stato indisponibile solo due volte, la media è presto fatta: in 16 partite Inzaghi ha giocato 163 minuti, quindi 10 minuti e spiccioli per ogni incontro. Ieri Pippo è stato il migliore in campo, ha mostrato non solo l'abituale senso del gol, ma anche una freschezza atletica da far invidia a un ragazzino: dribbling, scatti, sponde, cross e tiri. E allora è inevitabile tornare alla solita domanda: senza nulla togliere all'ottima stagione di Borriello, è possibile che negli ultimi cinque mesi il Milan abbia potuto serenamente dimenticarsi di Inzaghi limitando il suo apporto a dieci, piccoli minuti a partita? In dieci minuti solo Maradona, forse, può fare la differenza.

**Lo spirito giusto** Pippo da tempo ha smesso di farsi domande, di crucciarsi per le scelte di Leonardo. Preferisce godersi i momenti felici: «Sono contento di aver giocato. Fisicamente sto



Filippo Inzaghi, 36 anni, al Milan dal 2001-02, ha segnato 5 reti in questa stagione: due in serie A, due in Champions e una in Coppa Italia. In totale 311 tra i professionisti e 121 nel Milan  
L'ESPRESSO

bene perché mi alleno con lo spirito giusto e ho comunque sempre sentito attorno a me molto affetto. Per questa maglia farei di tutto. Peccato non aver vinto, un po' di delusione c'è, ma il pubblico si è accorto del nostro impegno e ci è stato vicino. Se continueremo a giocare così ci toglieremo altre soddisfazioni». Inzaghi pensa a un amico speciale: «Lunedì sono andato a trovare in ospedale Nicola Pinotti, ex portiere di serie A, che abita vicino al mio paese. Non sta bene, ma sono convinto che si riprenderà. Mi ha chiamato subito dopo la partita e gli voglio dedicare il gol».

**gazzetta.it**

**VOLATA SCUDETTO: INTER FAVORITA**

Dopo la 29ª giornata, chi vedete favorito nella volata scudetto? Oltre 7 mila lettori di Gazzetta.it non sembrano aver dubbi: il 59,5% incorona l'Inter e lascia Milan (22%) e Roma (18,5%) a sgomitare molto distanti  
[www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)

NAPOLI IL TECNICO CHIEDE DI PIÙ



HANNO DETTO



**Ronaldinho**

Ci è mancato solo il gol, abbiamo creato qualche buona occasione. Dobbiamo continuare su questi livelli



Walter Mazzarri, 48 anni, guida il Napoli dallo scorso ottobre  
NEWSPRESS



**Zambrotta**

Sapevamo che contro il Napoli sarebbe stata dura. A Parma iniziano le 9 finali del campionato

## Rammarico Mazzarri «Troppe occasioni non concretizzate»

Il presidente De Laurentiis: «Un pari importante in vista della Juve»

MIMMO MALFITANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO** **Ci ha creduto nell'impresa, tant'è che a fine partita s'è detto rammaricato, Walter Mazzarri: «L'avremmo potuta chiudere nel primo tempo, la gara. Invece, ancora una volta non abbiamo concretizzato le opportunità create», ha spiegato l'allenatore del Napoli che ha confermato le novità tattiche ipotizzate nel corso della settimana. La difesa a 4, per esempio, ha retto bene, mentre Lavezzi nel ruolo di punta centrale è stato particolarmente insidioso. «Un esperimento che si potrà ripetere, se i risultati sono questi. Lavezzi ha fatto la prima punta e ha dispensato assist per i compagni. E' giovane e ha soltanto da maturare. Mi auguro che in futuro metta in pratica i consigli che gli do tutti i giorni».**

**Limiti** Non smette mai di incitarlo, infatti, durante gli allenamenti, il tecnico. Lo sprona a calciare più spesso in porta, evitando di portare troppo la palla. Nonostante ciò, i numeri ricordano ancora una volta che la sua squadra paga l'assenza di un attaccante vero, una punta che sappia essere concreto sotto rete. «Il nostro limite è proprio questo. Creiamo tanto e sbagliamo altrettanto. Alla fine, quando non arrivano i gol, paghi in termini di punti».

**Obiettivo Europa** Il pareggio di San Siro rimette in piedi le ambizioni del Napoli. L'Europa è a un passo e il calendario consente al collettivo di Mazzarri di giocare due volte al San Paolo nel giro di quattro giorni, contro Juve e Catania. «Noi abbiamo il dovere di crederci, speriamo soltanto che la ruota ritorni a girare a nostro favore. Le ultime due sconfitte sono state immeritate, caratterizzate da episodi».

**De Laurentiis euforico** Aurelio De Laurentiis è soddisfatto perché ha sfatato il tabù San Siro. «Sì, da quando sono presidente avevo sempre perso qui. Il

pareggio è importante, la squadra ha giocato bene, è stata di spessore a pochi giorni dalla sfida con la Juve. Giovedì sera mi aspetto uno stadio pieno d'entusiasmo. Quando il San Paolo è stracolmo ci trasmette una carica che nessun altro stadio al mondo saprebbe darci. Abbiamo la possibilità di migliorare parecchio la nostra classifica, provando a sfruttare al massimo il doppio turno interno. Dopo la Juve ci sarà il Catania. Ma il Napoli ha dimostrato in più di un'occasione che al San Paolo è dura per tutte, grandi e cosiddette piccole», ha osservato il presidente del Napoli.

**Emozione Juve** Per la Juve, le previsioni parlano di un tutto esaurito, l'ennesimo della stagione per Fuorigrotta. Entro stasera, la società dovrebbe aggiornare il dato relativo alla prevendita: fino a sabato sera erano stati 25.000 i tagliandi venduti. Le previsioni parlano di almeno 37.000 paganti che andranno ad aggiungersi ai quasi 20.000 abbonati per un totale di poco meno di 60.000 presenze. Insomma, Napoli sta preparando l'ennesima notte d'emozioni. Quelle sugli spalti sono assicurate. Resta da capire se la squadra sarà in grado di ripetere la stessa prestazione di San Siro. Il pareggio conquistato contro i rossoneri ha riportato un po' di ottimismo nell'ambiente napoletano.

SPALLA K.O.

**Quagliarella, Juve a rischio**

**MILANO** (mi.mal.) Ci sono problemi per Quagliarella. In un contrasto di gioco, l'attaccante s'è infortunato riportando la sublussazione della spalla destra. Nelle prossime ore l'infortunio verrà valutato dallo staff medico e dall'allenatore, che dovrà decidere se rischiarlo o meno contro la Juve, giovedì. Intanto, potrebbe prospettarsi il divorzio tra Gennaro Iezzo e il Napoli. Dopo una stagione trascorsa in panchina a fare il dodicesimo di De Sanctis, il portiere potrebbe accettare la proposta della Juve Stabia, se dovesse essere promossa in Prima divisione.

### LA VOLATA SCUDETTO

In maiuscolo le partite in casa

Squadra	Punti	30ª	31ª	32ª	33ª	34ª	35ª	36ª	37ª	38ª
<b>INTER</b> 60	LIVORNO	Roma	BOLOGNA	Fiorentina	JUVENTUS	ATALANTA	Lazio	CHIEVO	Siena	
<b>MILAN</b> 59	Parma	LAZIO	Cagliari	CATANIA	Sampdoria	Palermo	FIORENTINA	Genoa	JUVENTUS	
<b>ROMA</b> 56	Bologna	INTER	Bari	ATALANTA	Lazio	SAMPDORIA	Parma	CAGLIARI	Chievo	